**V DOMENICA T. O. [B]**

**Per questo infatti sono venuto!**

Chi vuole entrare nel più profondo del mistero di Gesù Signore sempre si deve ricordare di quanto il Salmo profetizza su di lui: *“Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo». Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore, la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. Non ho celato il tuo amore e la tua fedeltà alla grande assemblea (Sal 40,7-11).* La Lettera agli Ebrei annuncia il perfetto compimento in Cristo Gesù della parole del Salmo: *“Entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre” (Eb 10,5-10).* Sia il Salmo e sia la Lettera agli Ebrei ci rivelano che Cristo Gesù mai è stato, mai è, mai sarà dalla volontà degli uomini. Lui è stato, è e sarà sempre dalla volontà del Padre suo.

Abbiamo detto che Cristo Gesù non solo mai è stato, ma abbiamo anche aggiunto che mai è oggi e mai sarà domani, perché ai nostri giorni stoltamente moltissimi suoi discepoli pensano di volere ridurre Cristo Signore in loro potere, assoggettandolo e asservendolo alla loro volontà. Da Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo ne vogliono fare solo un fondatore di religione capace di adattarsi ad ogni peccato e ad ogni trasgressione dei suoi seguaci. Così della santissima fede e religione cristiana che per moralità aveva come sua sola regola il cuore del Padre, a noi manifestato e rivelato dallo stesso Gesù Signore con la potentissima luce dello Spirito Santo, se ne sta facendo la religione la peggiore della terra. Mentre le altre religioni almeno qualche regola morale la osservano, la religione cristiana sta divenendo la religione senza alcuna fede e senza alcuna morale, senza alcuna verità e senza alcuna luce. Sta divenendo la religione giustificatrice di tutto in male che c’è nell’uomo, male nei pensieri, male nelle opere, male nelle omissioni, male nella parole. Questo altro non significa se non volontà satanica di ridurre Cristo in nostro potere. Lui non deve più obbedire al Padre suo, ma ad ogni suo discepolo, facendo sua propria volontà la volontà di ciascuno di quanti dicono di seguirlo o di parlare in suo nome e con la sua autorità. C’è forse religione peggiore sulla terra della religione che benedice il peccato? Non solo lo legalizza redendolo da cosa immorale e in cosa morale, addirittura giunge anche a benedirlo. Così grande oggi è la spudoratezza e la sfrontatezza di moltissimi discepoli di Gesù.

*E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là;* *per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.*

Noi possiamo anche pensare di aver ridotto Cristo Gesù in potere della nostra volontà. Ma questo è solo un pensiero. Poiché Gesù mai sarà dalla volontà di un solo uomo – anche se questo solo uomo dovesse essere un papa, un vescovo, un presbitero, un diacono, un cresimato, un battezzato – chi dovesse pensare una simile cosa sappia che è solo un misero stolto e un insipiente. Che la sua sia stoltezza e insipienza, lo attestano i frutti che questo pensiero produce: la morte non solo della fede e della sana moralità, ma anche la morte della stessa Chiesa. Sempre quando il cristiano ha pensato di ridurre o Cristo o la Madre sua in suo potere, la Chiesa si è fortemente impoverita di molti figli. Se oggi la Chiesa è prigioniera di una fortissima carestia spirituale, la responsabilità è di quanti hanno pensato e continuano a pensare che Cristo Gesù sia una marionetta nelle loro mani, perché faccia e dica solo il loro pensiero e la loro volontà. Gesù è stato crocifisso su legno della volontà del Padre e su di esso rimarrà per l’eternità. È stato tentato allora perché volontariamente scendesse dalla croce e lui vi è rimasto. Oggi neanche più è tentato. Oggi i suoi discepoli lo stanno schiodando dal legno della volontà del Padre e lavorano alacremente per inchiodarlo sul legno dei loro pensieri e della loro volontà. Lavoro inutile. Mai nessuno potrà mai inchiodare Cristo Signore su legno della sua volontà e dei suoi pensieri. Un Cristo Gesù schiodato dal legno della volontà del Padre a noi no serve. Mai potrà salvarci. Madre di Dio, vieni in nostro soccorso. Liberarci da questa volontà diabolica, infernale, satanica.

***04 Febbraio 2024***